



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

FIOR DI EDUCAZIONE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

E- Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
9. Attività di tutoraggio scolastico
8. Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'analfabetismo di ritorno

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Gli enti aderenti al progetto forniranno, ognuno guardando alle proprie **esperienze pregresse e alle buone prassi costruite in passato**, lo stimolo a raggiungere gli obiettivi prefissati dal progetto.

Tutti gli enti vogliono raggiungere un unico obiettivo: ridurre sul proprio Comune il fenomeno della dispersione scolastica e farsi portavoce anche al di fuori del proprio territorio di questa iniziativa, **condividendo tra loro i risultati del progetto e studiando il modo migliore affinché possa essere ampliato o adattato a contesti differenti.**

Il progetto "**Fior di educazione**" risponde pienamente a quelle che sono le linee programmatiche di FIORI DI MAGGIO, che prende in considerazione i bisogni dei cittadini attraverso l'ambito di azione **g) Accessibilità all'educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole** e a due tra gli obiettivi del piano annuale estratti dall'Agenda 2030:

- **assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età (obiettivo 3)**
- **fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (obiettivo 4).**

Tutti e tre gli elementi contenuti nel programma e ispiratori del progetto perseguono il benessere nelle scuole e l'accessibilità all'educazione scolastica attraverso:

- il **RECUPERO** scolastico per i minori che si trovano indietro con lo studio;
- il **POTENZIAMENTO** delle capacità/competenze dei minori e dei servizi offerti dalla scuola e servizi sociali;
- l'**EDUCAZIONE** intesa non solo come educazione scolastica, ma anche nel senso più ampio del termine, ovvero il rispetto per gli altri e per se stessi.

Coerentemente con il programma, il progetto "**FIOR DI EDUCAZIONE**" si propone di combattere e prevenire la dispersione scolastica e favorire il benessere dei bambini e dei ragazzi dai 6 ai 16 anni, con effetti positivi anche sulle famiglie e sulla comunità circostante, al fine di ridurre il più possibile le conseguenze connesse al disagio giovanile, quali la devianza e la difficoltà di ingresso nel mondo del lavoro.

In pratica gli obiettivi generali che il progetto intende perseguire sono:

- **ridurre** il fenomeno dell'abbandono scolastico,
- **umentare** il livello d'istruzione tra i giovani attraverso il miglioramento dell'approccio metodologico allo studio,
- **favorire** la diffusione della cultura nei giovani attraverso attività artistiche, ludiche e sociali.
- **contribuire** agli osservatori previsti da programma "Osservatorio BES", "Osservatorio nativi e adottivi digitali" e "Osservatorio sulla dispersione scolastica"

- Meta-obiettivo: **formare ed educare** i volontari in servizio anche in ottica di "costruzione del gruppo"

Nel dettaglio, gli obiettivi specifici che il progetto intende raggiungere sono:

- Ridurre** la percentuale delle ripetenze presenti ad oggi nelle scuole primarie e negli istituti secondari;
- Recuperare** le carenze cognitive e gli svantaggi sull'apprendimento delle abilità di base, linguistiche, espressive, logiche e di metodo soprattutto di studio;
- Mitigare** gli insuccessi scolastici e i fallimenti attraverso azioni di sostegno e accompagnamento socio-psicologico e di recupero delle abilità di base.

Un ulteriore obiettivo, che riguarda nello specifico il coinvolgimento di operatori volontari con bassa scolarizzazione, è duplice: da un lato coinvolgerli in attività che possano farli sentire cittadini attivi, interessarli alla vita sociale e infondere loro fiducia nelle proprie capacità, dall'altro fornirgli la concreta possibilità di acquisire competenze utili che possano farli entrare nel mercato del lavoro. Ogni operatore volontario ha una potenzialità, anche quello con minori opportunità, quindi non sarà difficile trovare per ognuno una mansione/attività che esprima al meglio le sue potenzialità. Inoltre, non si esclude che questa esperienza possa appassionare gli operatori volontari con bassa scolarizzazione al punto tale da invogliarli a riprendere gli studi.

Indicatori quantitativi di rilevazione

I risultati che si intendono raggiungere a conclusione del progetto "**Fior di educazione**", e i relativi indicatori di raggiungimento, sono, **per ogni sede di progetto**:

- riduzione del rischio di abbandono/dispersione per:
 - a) circa 10 bambini di età compresa tra i 6 e i 11 anni che frequentano la scuola primaria per ogni singolo comune;
 - b) circa 10 ragazzi tra i 11 e i 14 anni che frequentano la scuola secondaria di I° grado per ogni singolo comune;
 - c) circa 5 ragazzi tra i 14 e i 16 anni iscritti al primo biennio della scuola secondaria di II° grado per ogni singolo comune.
 - miglioramento del rendimento scolastico e del benessere personale per almeno 18 ragazzi su 20 /25 alunni/studenti che si ipotizza di coinvolgere in media in ogni Comune, attraverso l'erogazione di attività ricreative, artistiche, ludico-culturali volta a potenziare le capacità sociali, espressive ed emotive dei ragazzi;
 - coinvolgimento di almeno 200 ragazzi complessivamente che partecipano ai laboratori didattici (scrittura creativa, informatica, matematica applicata).
- Nello specifico tali azioni si esplicano in progetti e attività volte a:
- sviluppare globalmente la personalità dei bambini e dei ragazzi favorendone la scoperta ed il potenziamento della fiducia nelle loro capacità;
 - realizzare interventi ludico-educativi rivolti a bambini e ragazzi.

Di seguito gli indicatori quantitativi che indicano l'aspettativa di risultato a conclusione del progetto, considerando le ricadute complessive in termini anche di passaparola e di ciclo virtuoso del progetto:

Provincia	Comune	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione in % ante progetto	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione in % post progetto
Bari	Corato	17	13
Bari	Polignano a mare	17	13
Taranto	Palagiano	19	15

Bari	Bitetto	13	9
Lecce	Taurisano	24	20
Taranto	Palagianello	20	16
Bari	Cellamare	16	12
Bari	Capurso	19	15
Lecce	Castri di Lecce	11	7

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto vedrà l'impiego di 27 operatori volontari, con 7 posti riservati a giovani con bassa scolarizzazione che svolgeranno attività di seguito dettagliate.

- Comune di Polignano a mare n. 4 (di cui uno con bassa scolarizzazione)
- Comune di Corato n. 3 (di cui uno con bassa scolarizzazione)
- comune di Capurso: n. 4 (di cui uno con bassa scolarizzazione)
- Comune di Palagianello: n.2 (di cui uno con bassa scolarizzazione)
- Comune di Palagiano: n. 2 (di cui uno con bassa scolarizzazione)
- Comune di Bitetto: n. 2
- Comune di Taurisano: n. 4 (di cui uno con bassa scolarizzazione)
- Comune di Castri di Lecce: n. 2
- Comune di Cellamare: n. 4 (di cui uno con bassa scolarizzazione)

I volontari svolgeranno le stesse attività in tutte le sedi di progetto.

Svolgeranno tutti in primis le attività già descritte legate al META-OBIETTIVO: FORMARE ED EDUCARE GLI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO ANCHE IN OTTICA DI "COSTRUZIONE DEL GRUPPO".

Per quanto riguarda invece le attività dirette del progetto, i compiti degli operatori volontari saranno i seguenti:

Azione 1: "Io recupero"

L'attività si svolgerà con il contributo degli istituti scolastici partner di progetto e che si andranno ad aggiungere dopo la fase di promozione del progetto e delle attività.

Relativamente alla prima attività del progetto volta al recupero scolastico gli operatori volontari del servizio civile provvederanno a:

- _ prendere un primo contatto telefonico con le famiglie dei giovani segnalati dalle scuole;
- _ partecipare alla formazione di gruppi che faranno parte delle aule;
- _ supportare i docenti nella preparazione del materiale didattico;
- _ partecipare alla calendarizzazione delle lezioni;
- _ accogliere i ragazzi che parteciperanno al recupero;
- _ affiancare i giovani nelle attività apprendimento.

Prima di dare avvio ai percorsi di recupero gli operatori volontari parteciperanno allo svolgimento delle seguenti azioni preliminari:

- 1) individuazione degli istituti scolastici di I grado e di II grado presenti nei comuni e dei servizi di recupero scolastico presenti sul territorio e nelle scuole per poter pianificare gli interventi;
- 2) Individuazione insieme agli insegnanti dei ragazzi a rischio di abbandono scolastico: gli operatori volontari prenderanno i contatti con le scuole per individuare i possibili utenti da inserire nei percorsi di supporto/recupero scolastico;
- 3) Contatto con le famiglie: gli operatori volontari contatteranno i genitori dei ragazzi da seguire per raccogliere informazioni utili sul loro profilo psicologico e sulle dinamiche familiari.

Importante sarà il supporto che darà il partner di rete COLIBRI', grazie alla sua esperienza pluriennale proprio in questo genere di attività.

Azioni 2-3-4: Laboratori didattici e creativi: "scrivo, conto, digito, parlo", "Laboratorio creativo" e "Luna Park!"

Le attività che gli operatori volontari dovranno avviare per svolgere le suddette azioni sono essenzialmente le stesse, poiché tutte rientrano nell'organizzazione e conduzione di laboratori, siano essi didattici o creativi.

Ciascuno degli operatori volontari impegnanti in un laboratorio provvederà a:

- _ definire il genere di attività nelle quali si vogliono coinvolgere i giovani utenti;
- _ realizzare un calendario settimanale delle attività con orari e giorni delle lezioni;
- _ acquisire le adesioni e accogliere i giovani che parteciperanno alle attività di gruppo;
- _ organizzare gli spazi all'interno dei locali dove sarà svolta l'attività laboratoriale (adattamento degli ambienti o la creazione di spazi destinati ai laboratori);
- _ predisporre il materiale per l'attività (didattico o creativo, come ad es. materiale da riciclo, costumi per il laboratorio teatrale...);
- _ sistemare il materiale e gli spazi utilizzati dopo le attività;
- _ partecipare alle attività in qualità di tutor;
- _ affiancare i giovani nelle attività dei laboratori, rivestendo un ruolo di guida all'apprendimento.

Per quanto riguarda il Luna Park, gli operatori volontari dovranno:

- definire i giochi nei quali coinvolgere i piccoli utenti
- organizzare gli spazi e i calendari,

- acquisire le adesioni
- predisporre il materiale per i giochi per le attività di Luna park
- condurre i giochi
- risistemare l'area

Tutti gli operatori volontari svolgeranno oltre ai propri compiti specifici anche attività collettive ossia:

_ realizzare il materiale promozionale dei laboratori: brochure, locandine, volantini, comunicati stampa.

L'attività puramente organizzativa sarà sostenuta dal partner di rete TERRE A SUD EST, mentre per l'allestimento del Luna Park (reperimento materiali, definizione delle attività e degli spazi...) sarà importante il know how di IMAGO, partner di progetto. Le attività che si svolgeranno presso la struttura di GEA, partner di progetto, vedranno il coinvolgimento diretto dei suoi animatori.

Azione 5: "Osservatorio BES", "Osservatorio nativi e adottivi digitali", e "Osservatorio sulla dispersione scolastica".

Infine, così come previsto da programma, il progetto vorrà contribuire agli Osservatori. Per questo motivo gli operatori volontari del progetto redigeranno report, costruiranno grafici, raccoglieranno informazioni e dati, si impegneranno della condivisione dei contenuti e delle buone prassi con l'gi altri volontari coinvolti negli altri progetti del programma.

Come previsto da programma, infatti, i progetti aderenti a FIORI DI MAGGIO contribuiranno, con la ricerca bibliografica, workshop, conferenze e dati raccolti durante le attività svolte, a fornire informazioni importati agli osservatori. In particolare, il progetto "FIOR DI EDUCAZIONE" contribuirà all'"Osservatorio BES" sotto il coordinamento del Comune di Polignano, "Osservatorio nativi e adottivi digitali", sotto il coordinamento del comune di Cellamare e "Osservatorio sulla dispersione scolastica", sotto il coordinamento del Comune di Taurisano. Tempi di realizzazione: Dal terzo mese dall'avvio del servizio.

Infine, gli operatori volontari della sede di Polignano a mare, sempre con il supporto di Colibrì manterranno i rapporti con gli altri operatori volontari che svolgono servizio nel programma nelle altre sedi, al fine di redigere insieme al partner di rete Terre a Sud Est la news trimestrale on line (NEWS) di "FIORI DI MAGGIO", che verrà diffusa a tutti gli operatori volontari aderenti ai tre progetti del programma e ai Comuni coinvolti.

Gli operatori volontari con bassa scolarizzazione parteciperanno a tutte le attività, fornendo il loro contributo. Non si prevede di riservare loro delle attività particolari, affinché si possa creare tra loro un proficuo clima di solidarietà e collaborazione e non vengano in alcun modo "ghettizzati".

SEDI DI SVOLGIMENTO:

sede	Indirizzo	Comune	N° Volontari
COMUNE TAURISANO -SERVIZI SOCIO-CULTURALI	VIA LOPEZ	TAURISANO	4 (GMO: 1)
BIBLIOTECA COMUNALE	PIAZZA UMBERTO PRIMO	BITETTO	2
PALAZZO GIOVANNI VENISTI	VIA TORRICELLA	CAPURSO	4 (GMO: 1)
COMUNE DI PALAGIANO - SERVIZI SOCIO-CULTURALI	CORSO VITTORIO EMANUELE	PALAGIANO	2 (GMO: 1)
UFFICIO SERVIZI SOCIALI	VIA ROMA	CASTRI DI LECCE	2
Ufficio pubblica istruzione-cultura-turismo	Viale delle Rimembranze	POLIGNANO A MARE	4 (GMO: 1)
UFFICIO CULTURA	VIA MASSIMO D'AZEGLIO	PALAGIANELLO	2 (GMO: 1)
UFFICIO SERV SOC	PIAZZA RISORGIMENTO	CELLAMARE	4 (GMO: 1)
Comune di Corato- Settore Servizi Sociali	VIA GRAVINA	CORATO	3 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

27 operatori volontari, con 7 posti riservati a giovani con bassa scolarizzazione -GMO senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli operatori volontari dovranno essere impiegati per 25 ore settimanali, 5 giorni alla settimana, in orario antimeridiano e/o pomeridiano. Visti la natura e gli obiettivi del progetto, si richiede agli operatori volontari flessibilità oraria (escludendo la fascia oraria dalle ore 23.00 alle 6.00) e disponibilità a svolgere il servizio, in casi eccezionali, anche nei giorni festivi. Qualora in casi eccezionali, l'operatore volontario, in un periodo limitato di tempo, dovesse svolgere servizio per un numero di ore maggiori rispetto a quanto previsto dal progetto, l'ente

assicura il recupero compensativo di tali ore entro il mese successivo, senza però concedere riposi compensativi che coprano l'intera giornata di servizio.

Gli operatori volontari non svolgeranno le attività in occasione della chiusura degli uffici comunali, in particolare in caso della festività del Santo patrono del Comune nel quale svolgono il servizio.

Gli operatori volontari dovranno adempiere alla formazione generale e specifica, garantendo la presenza per l'intero monte ore. Durante le giornate di formazione, gli stessi non potranno usufruire di permessi, fatti salvi i soli casi di concorsi pubblici, grave lutto familiare e malattia, che dovranno essere opportunamente documentati al fine di essere posti agli atti nel registro formazione. Qualora si verificassero assenze rientranti nelle predette fattispecie, queste dovranno essere obbligatoriamente recuperate. Gli operatori volontari dovranno altresì partecipare alle iniziative sul SC organizzate o promosse dal Dipartimento anche per il tramite della Regione Puglia. Gli operatori volontari dovranno partecipare agli incontri di programma al quale parteciperanno tutti gli operatori volontari coinvolti nei progetti del programma.

Si prevede che le sedi di accoglienza restino chiuse nel giorno di chiusura dell'ente comunale per festa patronale
giorni di servizio settimanali ed orario: 5 GG/ 25 ORE

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE

<i>Descrizione esperienza</i>	<i>Coefficiente</i>	<i>Max per. valut.</i>	<i>Max punteggio attribuibile per la voce</i>
Convegni/seminari			
Convegno/seminario inerente temi pertinenti al progetto	0,06 pt per ogni seminario	10	0,6 pt
Esperienze di volontariato			
Attività di volontariato continuativa pertinente al progetto condotta nello stesso ente	0,80 pt, per ogni mese o frazione superiore a 15gg	12 mesi	9,6 pt
Attività di volontariato continuativa pertinente al progetto condotta presso altri enti	0,40 pt, per ogni mese o frazione superiore a 15gg	12 mesi	4,8 pt
Attività di volontariato non pertinente al progetto condotta nello stesso ente	0,40 pt, per ogni mese o frazione	12 mesi	4,8 pt

	superiore a 15gg		
Attività di volontariato non pertinente al progetto condotta presso altri enti	0,25 pt, per ogni mese o frazione superiore a 15gg	12 mesi	3 pt
Esperienze lavorative			
Attività lavorativa continuativa pertinente	0,4 pt per ogni mese o frazione superiore a 15gg	12 mesi	4,8 pt
Attività lavorativa non strettamente pertinente, ma comunque utile al progetto	0,2 pt, per ogni mese o frazione superiore a 15gg	12 mesi	2,4 pt
Totale punteggio massimo attribuibile alle esperienze			30 pt

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

<i>Descrizione titolo</i>	<i>Coefficiente</i>	<i>Max valutabile</i>	<i>Max punteggio attribuibile per la voce</i>
Master di 2° livello attinente	2	2	4 pt
Master di 1° livello attinente	1,5	2	3 pt

Corso di formazione attinente	0,20 per ogni 100 ore	1000 ore	2 pt
Patenti ECDL e/o linguistiche*	0,50 patente ECDL 0,50 patente linguistica di livello pari o superiore a B1	2	1 pt
Laurea magistrale Attinente		1	10 pt
Laurea di 1° liv. Attinente		1	8
Laurea magistrale non attinente		1	9

Laurea di 1° liv. non attinente		1	7
Diploma attinente		1	6
Diploma non attinente		1	5
Totale massimo conseguibile ai titoli**			20 pt

I titoli "non ordinati" sono cumulabili. Se il valutatore considererà la laurea, ad esempio, non assegnerà punteggio al diploma (perché, appunto, il primo è superiore rispetto al secondo), ma sommerà il punteggio conseguito per corsi, master, patenti, titoli professionali, al titolo di studio più elevato, fino ad un massimo di punti 20.

Il punteggio massimo derivante dalla valutazione di titoli (20) ed esperienze (30) sarà di 50.

Non sarà giudicato idoneo il candidato che al colloquio avrà totalizzato meno di 36/60. Il candidato potrà totalizzare al colloquio un massimo di 60/60.

Terminata la valutazione, i selezionatori sommeranno il punteggio totalizzato ai titoli ed esperienze con il punteggio totalizzato al colloquio, che non potrà superare nel complesso i **110/110pt.**

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER
L'AMMISSIONE AL SERVIZIO CIVILE
UNIVERSALE

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità

1. *Una domanda sul servizio civile (cos'è, da cosa deriva, qual è la sua finalità); (max 6 punti):*

2. *Una domanda nel settore del progetto; (max 6 punti):*

3. *Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto:*
giudizio (max 6 punti):... ..

4. *Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto:*
giudizio (max 6 punti):... ..

5. *Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio:*
giudizio (max 6 punti):.... ..

6. *Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario:*
giudizio (max 6 punti):... ..

7. *Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto:*

giudizio (max 6 punti):.....

8. *Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...): (specificare il tipo di condizione).....*

giudizio (max 6 punti):.....

9. *Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato:*

giudizio (max 6 punti):.....

10. Altri elementi di valutazione

.....**giudizio (max 6 punti):.....**

Valutazione finale giudizio (max 60 punti):.. ..

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

All'operatore volontario verrà consegnata una certificazione delle competenze ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 grazie alla collaborazione con l'ente certificatore Associazione UNISCO. Essa sarà rilasciata ai volontari che completano il periodo del servizio civile universale o che ne abbiano svolto almeno il 75%. L'attestato o il certificato spettano, altresì, a coloro che hanno svolto un periodo di servizio civile pari ad almeno il 50% dei mesi complessivamente previsti e lo stesso sia stato interrotto dall'operatore volontario per documentati motivi di salute o per cause imprevedibili non a lui imputabili.

In caso di svolgimento di un periodo di servizio civile inferiore alle soglie sopra descritte e allorquando il volontario abbia svolto i moduli di formazione generale e il modulo di formazione specifica relativo alla sicurezza ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., su richiesta dell'operatore volontario, verrà attestato solo lo svolgimento della formazione stessa, senza rilasciare attestato o certificazione.

Oltre ai dati anagrafici dell'operatore volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita); dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza); titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego, nell'attestato verranno riportate:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nella seconda parte si indicheranno le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze che si attesteranno (almeno 2 tra quelle previste) sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Anci Puglia Via Partipilo, 61- Bari
72 ORE

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

FIORI DI MAGGIO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

- assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età (obiettivo 3)
- fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (obiettivo 4)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

g) Accessibilità all'educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 7
- Tipologia di minore opportunità : Bassa scolarizzazione
- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000
- Attività degli operatori volontari con minori opportunità: le stesse degli altri volontari
- Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali: Oltre alla presenza dell'OLP, si prevede la possibilità di mettere a disposizione una risorsa in particolare (orientatore esperto in team building e team working) che possa, qualora ce ne fosse la necessità, intervenire laddove gli operatori volontari con minori opportunità si trovassero in difficoltà, in quanto si è convinti che tutto si possa risolvere attraverso un lavoro di comunicazione e problem solving. Ogni operatore volontario ha una potenzialità, anche quello con minori opportunità, quindi non c'è nulla che non possa essere appianato trovando per ognuno una mansione/attività che esprima al meglio le sue potenzialità

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

- Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi
- Ore dedicate: 27
- Tempi, modalità e articolazione oraria

Il percorso prevede:

1. una fase di accoglienza, con la definizione di un patto formativo (5 h)
2. una fase di valutazione delle competenze in ingresso (5h)
3. un'azione di orientamento (5 h)
4. una fase di accompagnamento, di assistenza all'autopromozione (5h)
5. consulenza di carriera individualizzata (5 h)

→ Attività di tutoraggio

L'azione di tutoraggio/accompagnamento prevede delle attività obbligatorie alle quali gli operatori volontari dovranno aderire. Le attività prevedranno, tra l'altro, l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun operatore volontario e di valutazione globale dell'esperienza di Servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio. Più nello specifico:

1. una fase di accoglienza, con la definizione di un patto formativo
 - team building per la costruzione di un clima d'aula efficace e funzionale al migliore svolgimento delle attività
 - definizione di un patto formativo condiviso con metodologie partecipative
2. una fase di valutazione delle competenze in ingresso
 - valutazione del portfolio in ingresso
 - test su competenze trasversali e tecniche
 - assessment comportamentali
 - colloquio e bilancio delle competenze

Si prevede anche la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del CV, anche attraverso l'utilizzo dello Youthpass (nel caso partecipino al progetto in qualità di operatori volontari dei cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia ci si soffermerà anche sullo UE Skills profile tool for Third Countries Nationals). Più nello specifico, si prevede di attivare i seguenti servizi:

3. un'azione di orientamento
 - per la ricostruzione biografica del proprio percorso di studio e professionale e per l'analisi di caratteristiche, attitudini e talenti personali in un'ottica di modulazione personalizzata dell'azione di tutoraggio rispetto alle peculiarità dei singoli partecipanti;
 - finalizzato ad un lavoro progressivo di rimodulazione e implementazione del personale bagaglio di saperi, saper fare e saper essere nell'ottica metodologica del bilancio delle competenze e della consulenza di carriera;
 - per la costruzione di un'efficace cerniera tra l'esperienza di servizio civile e il mondo del lavoroProdotto finale di questa azione sarà la stesura del proprio Cv e di un format di lettera di presentazione. Successivamente, verranno svolte delle simulazioni che possano preparare gli operatori volontari all'incontro con potenziali stakeholder.
 4. una fase di accompagnamento, di assistenza all'autopromozione
- Prevede un percorso formativo di gruppo su tecniche di ricerca attiva del lavoro, self-marketing, mercato del lavoro. In primis, quindi, sarà necessario svolgere insieme agli operatori volontari una formazione volta alla ricerca attiva del lavoro, agli strumenti offerti dal web e dai social per la ricerca del lavoro e l'orientamento all'avvio di impresa

(ad es. LinkedIn, tra i più conosciuti e facili da usare, ma anche i CPI, Porta Futuro, i servizi Informagiovani on line e negli uffici comunali, le newsletter, i recruiting day ed altri servizi per il lavoro –e la formazione, nel caso si vogliano incrementare particolari competenze- presenti sul territorio).

5. consulenza di carriera individualizzata

Si tratta di una attività individuale della durata di 5 ore in cui gli operatori volontari, alla luce della formazione avvenuta in precedenza e delle attività svolte nelle settimane precedenti, potranno usufruire di una consulenza di carriera (career counselling) individualizzata per esprimere particolari esigenze o, semplicemente, fare il punto della situazione e predisporre un loro progetto, ponendosi obiettivi e stabilendo i tempi e le modalità con i quali raggiungerli

Tra le attività opzionali, una volta svolta la formazione, sarà organizzata una azione di promo-comunicazione per la diffusione dei profili professionali degli operatori volontari agli stakeholders di riferimento, mediante la ricerca di coloro i quali possono potenzialmente interessarsi alle figure in uscita dal percorso di servizio civile. Inoltre, poiché non si esclude che alcuni operatori volontari possano voler ampliare la propria formazione, in Italia come all'estero, verranno presentati, oltre ai diversi servizi pubblici e privati e ai canali di accesso al mercato del lavoro, anche le opportunità formative nazionali ed europee (Università, formazione professionale finanziata, formazione professionale privata,..).

In particolare, poi, sarà interessante approfondire il tema della deontologia professionale, utile in particolare per alcune categorie di lavoratori, ma sicuramente portatrice di principi che dovrebbero essere affermati e condivisi in generale, in tutte le professioni. Si potrà approfondire il tema degli ordini professionali, le loro finalità e il loro funzionamento, contemplando sia quelli che operano in ambiti più specifici (ad e. medici) che quelli che operano in ambito più trasversale (si pensi, ad es., a quello dei giornalisti)